



Handwritten signature

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE FONDO SICUREZZA INTERNA 2014-2020

COMITATO DI SORVEGLIANZA

Roma 16 dicembre 2020
Videoconferenza *online*

VERBALE

PRESENTI

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO SICUREZZA INTERNA (ISF) 2014-2020
PRESIDENTE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA
Prefetto Dott.ssa Maria Teresa **SEMPREVIVA**

DIRETTORE DELLA SEGRETERIA TECNICA DEL FONDO SICUREZZA INTERNA (ISF) 2014-2020
Viceprefetto Dott.ssa Gabriella **FARAMONDI**

RESPONSABILE DELL'UFFICIO GESTIONE ISF1 *Police*
Primo Dirigente della P. di S. Dott.ssa Maria Grazia **COZZELLA**

RESPONSABILE DELL'UFFICIO GESTIONE ISF2 *Borders&Visa*
Viceprefetto Dott. Gerardo **TITA**

RESPONSABILE UFFICIO AFFARI GENERALI
Vice Questore della P. di S. Dott.ssa Maria Rita **MAMMONE**

SEGRETERIA TECNICA DEL FONDO SICUREZZA INTERNA (ISF) 2014-2020
Direttore Tecnico Capo Arch. Andrea **GIOCO**
Direttore Tecnico Capo Ing. Mario **ORAZI**
Funzionario Amministrativo Dott.ssa Maria Teresa **ORLANDO**
Funzionario Amministrativo Dott. Antonio **MONTAGNA**



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE FONDO SICUREZZA INTERNA 2014-2020

Funzionario Amm.vo Chiara **PARLANI**
M.O. Adelfio **ROSATO**
Vice Isp. Carla **IABONI**
Vice Isp. Antonio **RUBEO**
Sovrintendente Capo Andrea **VAGNONI**
Sovrintendente Roberta **DONATI**
Vice Sovr.te Tecnico. Roberto **DI DOMENICO**
Ass. Capo C. Anatolia **DI GIOVAMBATTISTA**

AUTORITÀ DI AUDIT

Responsabile dei Controlli Dott.ssa Patrizia **TRAMPARULO**

RESPONSABILE DELL'UNITÀ CONTROLLI SU INTERVENTI A TITOLARITÀ DELL'AR

Dirigente di II fascia Dott. Fabio **CIANCIOLO**

COMMISSIONE EUROPEA - DG MIGRAZIONE E AFFARI INTERNI

Capa Unità Aggiunta, Unità E2, Andrea **TEFTEDARIJA**
Coordinatore dei Fondi per l'Italia, Unità E2, Dott. Dario **CARDINALI**
Programme Manager Italy Funding, Unità E2, Oriana **ANTICHI**
Programme Manager, Unità E1, Dott. Giudo **CASTELLANO**
Policy Officer Italy and Malta, Unità C4, Dott.ssa Helena **WINIARSKA**

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO DELLE INFORMAZIONI PER LA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Prefetto Dott.ssa Clara **VACCARO**

DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA DI PREVENZIONE

Primo Dirigente della P. di S. Dott. Arturo **VARRIALE**
Commissario Capo Tecnico della P. di S. Dott. Giovanni **MASTROIANNI**



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE FONDO SICUREZZA INTERNA 2014-2020

UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

Viceprefetto Dott.ssa Giovanna HENRICO DI CASSANO

DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ANTIDROGA

Dirigente Superiore della P. di S. Dott. Emilio RUSSO

DIREZIONE CENTRALE ISTITUTI DI ISTRUZIONE

Ing. Sup. Dott.ssa Eliana PIRRO

**DIREZIONE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, COMUNICAZIONI E
REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO**

Direttore Tecnico Capo della P. di S. Dott. Roberto SCHIAVETTI

Commissario Capo Tecnico della P. di S. Dott. Giuseppe LAMPONI

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

Viceprefetto Dott. Luigi DEL VESCOVO

DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

Prefetto Dott. Massimo BONTEMPI

Viceprefetto Dott.ssa Tiziana LEONE

Dirigente Superiore della P. di S. Dott. Fabrizio MANCINI

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE

Dirigente Superiore Tecnico della P. di S. Dott. Gianpaolo ZAMBONINI

Commissario Capo Tecnico della P. di S. Dott. Gabriele CASINI

**DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE – AUTORITÀ
RESPONSABILE DEL FAMI 2014-2020**

Prefetto Dott.ssa Mara DI LULLO

Viceprefetto Dott.ssa Maria Assunta ROSA



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE FONDO SICUREZZA INTERNA 2014-2020

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE – DIREZIONE CENTRALE PER LA DIFESA CIVILE E LE POLITICHE DI PROTEZIONE CIVILE

Vice Direttore Centrale Dott. Ing. Cristina D'ANGELO

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE - DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI

Dott. Ing. Silvano BARBERI
Dott. Ing. Adriano DE ACUTIS
Dott.ssa Patrizia CONGIUSTA
Dott. Ing. Clara MODESTO
Dott. Ing. Alessandro PAOLA
Dott. Ing. Giuseppe PADUANO

COMANDO GENERALE DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO

Lgt. Vincenzo DE ANGELIS
T.V. Fabrizio PILOGALLO

COMANDO GENERALE GUARDIA DI FINANZA

Col. t.ISSMI Giuseppe CUZZUCREA

STATO MAGGIORE DELLA MARINA MILITARE

C.te Berengario VINCI

COMANDO GENERALE ARMA DEI CARABINIERI

Col. t.SFP Nicola CONFORTI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE – DIREZIONE GENERALE PER L'AMMINISTRAZIONE, L'INFORMATICA E LE COMUNICAZIONI

Cons. Amb. Dott.ssa Sarah ETI CASTELLANI
Dott.ssa Giulia DE NARDO



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE FONDO SICUREZZA INTERNA 2014-2020

**MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE –
DIREZIONE GENERALE PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO E LE POLITICHE
MIGRATORIE**

Cons. Amb. Stefano BIANCHI

Segr. Leg. Ernesto CICCHITELLI

L'Autorità Responsabile del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020, Prefetto dott.ssa Maria Teresa SEMPREVIVA, apre i lavori alle ore 10,00 rivolgendo un saluto di benvenuto a tutti i partecipanti e un ringraziamento generale per il lavoro svolto. Di seguito, sottopone all'approvazione del Comitato l'ordine del giorno, precisando che, in assenza di modifiche e osservazioni rispetto alle comunicazioni precedentemente inviate, lo stesso si ritiene approvato.

L'Autorità Responsabile sottolinea che l'obiettivo del Comitato di Sorveglianza è condividere l'avanzamento del Programma Nazionale che, con una dotazione complessiva di circa 614 milioni di euro, si sta confermando uno strumento di valenza strategica alla luce delle numerose e complesse problematiche connesse alla gestione e controllo delle frontiere esterne, alla prevenzione e contrasto alla criminalità, alla gestione dei rischi e delle crisi.

Nonostante le difficoltà connesse al particolare periodo che stiamo vivendo, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha garantito una efficiente programmazione e una gestione mirata delle risorse messe a disposizione dall'Europa, seguendo una strategia improntata sulla sinergia tra i diversi soggetti coinvolti e mettendo in atto un piano di azioni concrete ed integrate in grado di rispondere alle sfide che di volta in volta si presentano.

L'AR illustra i risultati conseguiti, informando che, anche nell'esercizio finanziario 2020, sono stati raggiunti i *target* di spesa fissati dalla Commissione europea per il Programma Nazionale. Nello specifico, per lo strumento ISF1 *Police*, a fronte di un *target* di 5 milioni di euro, sono state erogate risorse pari a oltre 6,5 milioni di euro (circa il 31% in più rispetto all'obiettivo); per lo strumento ISF2



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE FONDO SICUREZZA INTERNA 2014-2020

Borders&Visa sono stati erogati oltre 34 milioni di euro, ovvero circa 4 milioni di euro in più rispetto al *target* di spesa che ammontava a circa 30,5 milioni di euro. L'AR ribadisce che il superamento dei *target* è stato possibile grazie all'intenso lavoro di squadra che la Struttura di gestione ha saputo porre in essere, in costante e costruttivo confronto con i Beneficiari, nell'ottica di favorire la massima accelerazione nell'attuazione degli interventi e nella capacità di fare spesa.

Riguardo all'esercizio 2020, lo stesso evidenzia che il Programma Nazionale ha raggiunto un numero complessivo di progetti pari a 111, di cui 34 su ISF1 *Police* e 77 su ISF2 *Borders&Visa*, per un totale di risorse assegnate pari a 563 milioni di euro, che corrispondono al 92% della dotazione complessiva del Programma.

L'AR sottolinea che sono stati finanziati a valere sullo strumento ISF1 *Police* progetti con elementi tecnologicamente innovativi e all'avanguardia, volti a rafforzare la capacità di prevenzione e contrasto alla criminalità nonché di gestione dei rischi e delle crisi; mentre per lo strumento ISF2 *Borders&Visa* sono state ammesse a finanziamento iniziative in favore del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e del MAECI, con la finalità di potenziare la connettività e la gestione dei sistemi informativi per l'attuazione dell'interoperabilità dell'*Entry-Exit System*. Inoltre, sono stati di recente finanziati importanti interventi in favore della Guardia di Finanza, volti a supportare l'Amministrazione nella gestione dell'emergenza da Covid-19. A breve si aggiungeranno a questi analoghi progetti in favore della Capitaneria di Porto e della Marina Militare.

L'AR fa altresì presente che la buona *performance* del Programma è stata apprezzata in più occasioni dalla Commissione europea e sottolinea ancora una volta che il buon livello di attuazione del Programma Nazionale è stato raggiunto grazie alla sinergia della Struttura di gestione con le Amministrazioni Beneficiarie.

Nella prossima fase, dato l'elevato livello di impegno di risorse, bisognerà porre massima attenzione all'implementazione degli interventi finanziati al fine di assicurare la tempestiva attuazione delle progettualità ed il pieno raggiungimento degli obiettivi del Programma. A tal fine sono state messe in



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE FONDO SICUREZZA INTERNA 2014-2020

atto iniziative atte a monitorare in modo stringente l'avanzamento dei progetti, così da poter intervenire tempestivamente sulle eventuali criticità che potrebbero rallentare, se non pregiudicare, il completamento degli stessi.

L'AR ringrazia i rappresentanti della Commissione europea e sottolinea che il Comitato di Sorveglianza costituisce un'importante occasione di approfondimento, di confronto e di stimolo, anche in vista della prossima programmazione. Prima di passare la parola ai relatori, l'AR rivolge un saluto ed un ringraziamento al dott. Giancarlo VERDE, Autorità di Audit del Programma, assente per sopraggiunti motivi di lavoro, e alla dott.ssa Patrizia TRAMPARULO che, in sua rappresentanza fornirà il suo prezioso contributo.

Infine, l'AR conclude con un breve cenno alla nuova programmazione 2021-2027, che potrà vedere ancora il nostro Paese protagonista di importanti sfide, come quelle connesse alla sicurezza e alla gestione delle frontiere esterne. La stessa ricorda che la Commissione europea ha invitato ciascuno Stato membro a raccogliere attraverso le proprie Autorità Responsabili i fabbisogni e gli spunti propositivi in relazione agli obiettivi e priorità espressi dai partner ed i possibili beneficiari. Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, sin dalla scorsa primavera, ha avviato la consultazione delle Amministrazioni competenti in materia al fine di poter predisporre le prime bozze di documenti programmatici che costituiranno la base su cui avviare il dialogo con i competenti organismi comunitari.

Passa dunque la parola alla dott.ssa Andrea TEFTEDARIJA, Capa Unità Aggiunta per l'Unità E2 – Programmi Nazionali e Azioni emergenziali per l'Europa meridionale e orientale, la quale ringrazia per l'invito ed esprime l'apprezzamento per l'ottimo lavoro svolto durante l'annualità 2019. Come rappresentato dai Conti annuali e dalla Relazione di Attuazione, ricevuti a febbraio-marzo 2019, e successivamente approvati, l'Italia ha raggiunto un livello di impegni di spesa molto soddisfacente con una particolare accelerazione per la componente frontiere e visti. La DG Home confida nell'accelerazione dei pagamenti, anche in considerazione dell'impegno profuso da parte delle varie Autorità beneficiarie nel portare a termine le rispettive progettualità nei tempi previsti. La dott.ssa



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE FONDO SICUREZZA INTERNA 2014-2020

TEFTEDARIJA ringrazia l'AR per gli sforzi profusi nel portare avanti le varie iniziative in questo difficile momento caratterizzato dalla pandemia da COVID-19 che ha determinato ritardi a partire dai primi mesi del 2020. Ribadisce l'importanza della programmazione per il prossimo ciclo finanziario, specificando che il Consiglio e il Parlamento hanno appena raggiunto un accordo politico su alcuni aspetti fondamentali delle basi legali dei tre fondi DG Home e che maggiori dettagli saranno forniti nel corso del Comitato.

Prende, quindi, la parola il Direttore della Segreteria Tecnica, Viceprefetto dott.ssa Gabriella FARAMONDI, la quale - dopo aver ringraziato l'AR e salutato i presenti - riassume brevemente i risultati raggiunti dall'ultimo Comitato di Sorveglianza, tenutosi nel dicembre del 2019.

Il Direttore condivide con i presenti i dati relativi all'esercizio finanziario 2019, comunicando che lo stesso si è chiuso con il pieno conseguimento dei *target* di spesa per entrambi gli strumenti finanziari, ISF1 *Police* e ISF2 *Borders&Visa*.

Nello specifico:

- per la componente ISF1 *Police*, sono state erogate risorse finanziarie per quasi 5,5 milioni di euro, ovvero il 19% in più rispetto al *target* previsto di circa 4,6 milioni di euro;
- per la componente ISF2 *Borders&Visa*, sono state erogate risorse per circa 62,5 milioni di euro, ovvero il 6,6% in più rispetto al *target* previsto di circa 58,6 milioni di euro.

Il Direttore riassume, poi, i passaggi che hanno portato all'approvazione della Dichiarazione dei Conti e della Relazione di Attuazione per l'esercizio finanziario 2019 da parte della Commissione europea.

Il 28 febbraio 2020, l'AR ha trasmesso la dichiarazione dei Conti 2019, in ossequio al Regolamento (UE) 514/2014, che è stata oggetto di esame e di verifica. L'approvazione formale è avvenuta con Decisione del 17 giugno 2020 attestando il rispettato dei criteri di completezza, veridicità e accuratezza. Sempre



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE FONDO SICUREZZA INTERNA 2014-2020

per l'esercizio finanziario 2019, il 31 marzo 2020 l'AR ha trasmesso la Relazione di esecuzione, un documento complementare ai Conti annuali che descrive lo stato di avanzamento del Programma, fornendo un quadro aggiornato sulle progettualità ammesse a finanziamento e lo stato di realizzazione di tutti i progetti. Nella Relazione sono stati riportati i dati dei 97 progetti che erano stati ammessi al finanziamento, per un impegno sul Programma Nazionale di circa 300 milioni di euro di sola quota comunitaria. Le progettualità a valere sullo strumento finanziario ISF1 *Police* erano 32, per un ammontare di circa 57,6 milioni di euro di quota comunitaria, mentre 65 erano quelle relative allo strumento ISF2 *Borders&Visa*, per un totale di circa 248 milioni di euro di quota comunitaria. La Relazione Annuale è stata oggetto di valutazione e di successive interlocuzioni a seguito delle quali è stata formalmente approvata con provvedimento della Commissione europea del 16 ottobre 2020.

A seguire, la dott.ssa FARAMONDI condivide con i presenti le informazioni relative all'attuazione del Programma Nazionale aggiornate all'esercizio finanziario 2020.

La stessa precisa che anche nel 2020 sono stati raggiunti i *target* fissati dalla Commissione europea. Un importante risultato che il direttore evidenzia è quello ottenuto con ISF1 *Police*, poiché il *target* di 5 milioni di euro è stato superato del 30% circa, con l'erogazione di risorse per 6,5 milioni di euro circa. L'ammontare del *target* su ISF2 *Borders&Visa*, pari a 30,5 milioni di euro, è stato superato con una erogazione di 34,1 milioni di euro, superando del 11,8% il *target* prefissato. La dott.ssa FARAMONDI sottolinea che questo *target* è stato particolarmente sfidante in quanto, a ridosso della chiusura dell'esercizio finanziario, è sopravvenuta una modifica al Regolamento (UE) 514/2014 che ha comportato la definizione di un più alto *target* per il nostro Paese.

La dott.ssa FARAMONDI tiene ad evidenziare che ciononostante il risultato è stato raggiunto, grazie sempre alla sinergia e all'azione di squadra che la Struttura Tecnica ha posto in essere con i Beneficiari.

Sempre in merito ai risultati ottenuti, il Direttore ripercorre i processi di revisione che hanno coinvolto il Programma Nazionale ISF per l'Italia a partire dal 2015, anno in cui la dotazione ammontava a 461



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE FONDO SICUREZZA INTERNA 2014-2020

milioni di euro, fino ad arrivare al 2020, in cui il Programma ha raggiunto una dotazione complessiva di 614 milioni di euro.

Le prime due riprogrammazione si sono svolte nel 2017, con allocazione di circa 15 milioni di euro per la realizzazione del sistema PNR e di 14,7 milioni di euro a seguito dell'approvazione di nuove Azioni Specifiche da parte della Commissione europea.

Nel 2018, ha avuto luogo la revisione di metà periodo che, grazie all'allocazione di ulteriori 95,8 milioni di euro, ha consentito di far fronte a nuovi fabbisogni espressi e a introdurre nuove linee di azione sul Programma. La revisione ha riguardato principalmente lo strumento ISF2 *Borders&Visa*, introducendo risorse aggiuntive per la realizzazione del sistema *Entry Exit System*, per Azioni Specifiche e per l'acquisto di sistemi di controllo (ed esempio droni). Per lo strumento ISF1 *Police* vi è stata una rivisitazione di alcune linee strategiche, senza allocazioni ulteriori.

Anche nel 2019 il Programma è stato destinatario di importanti assegnazioni aggiuntive pari a 16,8 milioni di euro, di cui circa 10 milioni relativi all'implementazione della normativa comunitaria in materia di interoperabilità, ovvero dedicati al sistema ETIAS, SIS e altri sistemi informativi.

Infine, ad agosto del 2020 ha avuto luogo l'ultima revisione del Programma Nazionale, con la quale sono stati accordati circa 9,7 milioni di euro per il finanziamento di 4 nuove Azioni Specifiche *Borders* approvate dalla Commissione europea, tese a rafforzare le attività di gestione e controllo delle frontiere esterne dell'Unione. La dott.ssa FARAMONDI informa i partecipanti che in tale occasione sono state introdotte nuove linee di intervento nel Programma Nazionale, in risposta alla grave crisi sanitaria da Covid-19. In accordo con la Commissione europea, è stato, infatti, ritenuto che anche il Programma Nazionale potesse fornire il suo contributo nel supportare le Amministrazioni chiamate a gestire l'emergenza sanitaria in corso (sebbene in maniera residuale poiché questo tipo di intervento viene assicurato tramite i Fondi Strutturali). È stato, pertanto, previsto di finanziare interventi per la messa in



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE FONDO SICUREZZA INTERNA 2014-2020

sicurezza degli operatori impegnati nella gestione dell'emergenza, come le Forze di polizia, le Capitanerie di Porto, la Marina Militare.

In conclusione, il Direttore sottolinea l'andamento positivo ed in crescita della curva di *performance* del Programma che, dal 2015 al 2020, vanta un numero complessivo di 110 progetti, ai quali si aggiunge l'ultimo approvato dopo il 15 ottobre.

Il Direttore ricorda, dunque, che a seguito delle menzionate riprogrammazioni, attualmente il Programma Nazionale si avvale di una dotazione finanziaria di 614 milioni di euro, di cui 563,3 milioni di euro impegnati per iniziative ammesse al finanziamento, corrispondenti al 92% dell'intera dotazione del Programma, per un numero complessivo di 111 progetti. Nello specifico, per lo strumento finanziario ISF1 *Police* la dotazione corrente è di 129 milioni di euro, di cui 64 milioni di quota comunitaria. Le risorse ammesse a finanziamento sono circa 119,7 milioni di euro per 34 progetti, il cui livello di attuazione si attesta al 92,8%. Per lo strumento finanziario ISF2 *Borders&Visa* la dotazione attuale è di circa 485,1 milioni di euro di cui 285 milioni di euro di quota comunitaria. L'ammontare totale dei progetti finanziati si attesta a circa 443,6 milioni di euro di cui 259,8 milioni di euro di quota comunitaria, per un totale di 77 progetti. Il livello di attuazione è piuttosto alto e si attesta al 91,4%.

La dott.ssa FARAMONDI passa, quindi, la parola ai Responsabili degli Uffici ISF1 e ISF2, per un *focus* sullo stato di avanzamento degli strumenti finanziari del Programma Nazionale.

Prende la parola la dott.ssa Maria Grazia COZZELLA, Responsabile dell'Ufficio Gestione ISF1 *Police*, che presenta in apertura un *focus* sullo stato di avanzamento dello strumento, ricordando come a fronte di una dotazione iniziale di circa 129 milioni di euro sono stati impegnati più di 119 milioni di euro, di cui 59 milioni di euro circa di quota comunitaria, mentre le risorse erogate ammontano a 77 milioni di euro, di cui 38,5 milioni di euro di quota comunitaria.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE FONDO SICUREZZA INTERNA 2014-2020

In particolare, illustrando nel dettaglio l'impegno delle risorse per Obiettivo Specifico, la Responsabile evidenzia che:

- per quanto riguarda l'OS5 *Prevenzione e lotta alla criminalità*, su una dotazione pari a circa 100 milioni di euro, è stato ammesso a finanziamento un importo di circa 96,8 milioni di euro;
- mentre, per l'OS6 *Rischi e crisi*, su una dotazione di 22,2 milioni di euro sono stati impegnati circa 17 milioni di euro.

La Responsabile specifica, inoltre, che i progetti finanziati nell'ambito della componente ISF1, a oggi, sono 34, di cui:

- 20 ammessi a finanziamento tramite *Call for proposal*;
- 14 tramite assegnazione diretta.

La dott.ssa COZZELLA, dopo aver menzionato i principali ambiti di intervento delle iniziative finanziate (ed esempio PNR, Cybercrime, Analisi forense, Strumenti IT, CBRN-E, videosorveglianza del territorio, formazione delle Forze di polizia) presenta, brevemente, i contenuti degli ultimi due progetti ammessi a finanziamento. Il primo è il progetto "NECTAR MAITAI", di cui è beneficiario il Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza, nell'ambito dell'OS6, per un valore di circa 2,4 milioni di euro. La finalità del progetto è incrementare la capacità di prevenire e contrastare le minacce cibernetiche alle infrastrutture istituzionali e industriali di rilevanza strategica, attraverso due nuovi strumenti tecnologici, per l'appunto denominati NECTAR e MAITAI.

Il secondo progetto è il Sistema di videosorveglianza nel comune di Castelvoturno, in favore del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, che intercetta l'OS5 per un importo di 2 milioni di euro. L'obiettivo dell'iniziativa è potenziare la capacità di prevenzione e contrasto dei traffici illeciti e della criminalità organizzata nel Comune di Castelvoturno, attraverso l'implementazione di sistemi evoluti di



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE FONDO SICUREZZA INTERNA 2014-2020

videosorveglianza ed un'analisi intelligente dei flussi video, attraverso l'installazione di circa 110 telecamere in 40 siti diversi.

La Responsabile prosegue con il tema delle risorse residue sullo strumento finanziario ISF1 e ricorda che, alla data del Comitato esse ammontano a 8,9 milioni di euro, di cui 600 mila dedicate esclusivamente al PNR. Per le risorse restanti sono in valutazione alcune idee progettuali di particolare rilevanza, come ad esempio l'iniziativa presentata dall'Arma dei Carabinieri che, per un ammontare di circa 5 milioni di euro, ha l'obiettivo di realizzare azioni di prevenzione e contrasto al traffico illecito di beni archeologici e culturali, attraverso una piattaforma che consente di effettuare l'attività investigativa sui *social network*. Un'altra idea progettuale in valutazione è il potenziamento della banca dati presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento della Polizia Penitenziaria. L'idea è di acquisire strumenti di ultima generazione per analizzare rapidamente campioni biologici salivari in modo da ridurre al minimo le manipolazioni da parte degli operatori e, quindi, ridurre il rischio di eventuali errori accidentali e contaminazioni. Infine, è in valutazione la possibilità di utilizzare risorse per rimborsare le spese dovute alla gestione della pandemia da Covid-19 da parte del Ministero della Giustizia, Dipartimento della Polizia Penitenziaria.

La dott.ssa COZZELLA auspica che si possano al più presto sciogliere tutte le riserve sui progetti in valutazione in modo da consentirne l'attuazione entro il termine del 31 dicembre 2022.

In conclusione, nel ringraziare e salutare i Beneficiari per la loro costante collaborazione e cooperazione nel rispondere alle richieste avanzate dalla Segreteria Tecnica, nonostante l'aumento della mole degli adempimenti rispetto alla fase iniziale, la Responsabile sottolinea l'importanza di documentare correttamente ogni spesa sostenuta.

Terminato il resoconto dello stato di avanzamento dei progetti nell'ambito della componente ISF1 *Police*, prende la parola il dott. Gerardo TITA, Responsabile dell'Ufficio Gestione ISF2, il quale illustra attraverso alcune *slide*, lo stato di attuazione dello strumento finanziario *Borders&Visa*.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE FONDO SICUREZZA INTERNA 2014-2020

Prima di tutto presenta lo stato di implementazione degli Obiettivi Specifici OS1 “*Sostegno per una politica comune in materia di visti e rischi*” e OS3 “*Supporto Operativo*”, evidenziando che le risorse in dotazione sono state praticamente tutte assegnate.

Passando all’OS2 “*Frontiere*”, a fronte dei 367 milioni di euro di dotazione finanziaria, il Responsabile informa che sono stati ammessi progetti per un importo di 328 milioni di euro, che è certamente un risultato significativo, ma che restano ancora oltre 30 milioni di euro da assegnare.

Allo stato attuale, lo strumento registra complessivamente 77 progetti ammessi, di cui 9 conclusi. Si tratta di progetti che riguardano vari ambiti, dalla formazione del personale, all’acquisto di droni, all’acquisto di mezzi operativi, come elicotteri, gommoni, aerei, fino ad investimenti strutturali, come la realizzazione di *hangar* e ristrutturazioni edilizie.

Il dott. TITA cita tra i progetti finanziati nel corso dell’esercizio 2020, quelli relativi all’*Entry-Exit System*, alle azioni Specifiche *Borders*, all’emergenza epidemiologica da Covid-19 e due progetti in materia di sostegno alla politica dei visti. Ricorda, inoltre, che i due progetti in materia di *Entry-Exit System* rientrano tra gli interventi necessari all’implementazione della normativa in materia di interoperabilità di sistemi informativi per la gestione delle frontiere esterne dell’Unione. A tal riguardo, ricorda i due progetti finanziati, del valore complessivo di 1,9 milioni di euro, in capo rispettivamente al Ministero dell’Interno ed al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, finalizzati all’istituzione delle due TAP/NUI presso i rispettivi Ministeri e a consentire la comunicazione con l’Agenzia EU-LISA. Il responsabile informa che per la realizzazione dell’*Entry-Exit System*, il Programma ha a disposizione ancora 6,4 milioni di euro da spendere entro il 2022, per cui è fondamentale che i Beneficiari presentino dei progetti, in modo da non incorrere nel disimpegno delle risorse.

Passando alle Azioni Specifiche *Borders*, il dott. TITA ricorda che già dal novembre dello scorso anno la Commissione aveva messo a disposizione risorse aggiuntive per il sostegno di attività di gestione e controllo delle frontiere e aveva avviato una richiesta agli Stati membri di presentare, entro il 15 gennaio



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE FONDO SICUREZZA INTERNA 2014-2020

2020, delle proposte progettuali. Tra quelle presentate, la Commissione ha selezionato quattro iniziative. Una della Marina Militare riguardante il rafforzamento della capacità di scoperta mediante la rete Radar in Sicilia, una riguardante l'acquisizione di una motovedetta classe 300 della Capitaneria di Porto, e due proposte della Guardia di Finanza per l'acquisizione di una motovedetta classe 7000 e l'acquisizione di un RPAS ad ala fissa. Le relative Convenzioni sono state sottoscritte nella prima metà del mese di ottobre 2020. Particolarmente significative per il 2020 sono, inoltre, le quattro progettualità presentate dalla Guardia di Finanza in risposta all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Si tratta di progetti che prevedono, tra l'altro, l'acquisizione di DPI e attrezzature di sanificazione per limitare il contagio del virus. Infine, sono stati finanziati due progetti del Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale in materia di aggiornamento dei sistemi IT e I-VIS, finalizzati al miglioramento dei sistemi *software* e *hardware* in materia di visti.

In conclusione, riassumendo la situazione rispetto alle risorse residue, il Responsabile informa i partecipanti che il Fondo ha ancora 39 milioni di euro a disposizione, di cui 8,9 milioni dedicati per l'implementazione dei sistemi *Entry-Exit System*, ETIAS e SIS Recast.

Sono in corso interlocuzioni con i potenziali beneficiari per raggiungere l'utilizzo completo delle risorse residue. In particolare, il dott. TITA comunica che sono in cantiere due iniziative volte a rispondere all'emergenza da Covid-19, rispettivamente a titolarità delle Capitanerie di Porto e della Marina Militare. Relativamente alle linee di intervento ancora finanziabili, il Responsabile ha menzionato la possibilità di finanziare interventi relativi a:

- l'evoluzione del sistema I-VIS, lo sviluppo di *software* per il rilascio dei visti e il potenziamento della connettività delle sedi consolari;
- l'evoluzione di sistemi e apparecchiature per lo scambio di informazioni;
- l'acquisto di sistemi *ABC*;
- il rafforzamento del sistema EUROSUR;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE FONDO SICUREZZA INTERNA 2014-2020

➤ l'emergenza da Covid-19.

Infine, il dott. TITA conclude il suo intervento ringraziando gli Uffici della Segreteria Tecnica e i Beneficiari che hanno collaborato attivamente al raggiungimento dell'ambizioso obiettivo dei 33 milioni di euro di *target* di spesa per il 2020. Prima di salutare, il Responsabile ricorda che, poiché le dotazioni finanziarie andranno a ridursi, per i prossimi due anni l'Ufficio gestione garantirà un monitoraggio rafforzato dei progetti che dovranno concludersi. L'attenzione sarà incentrata, necessariamente, sulla realizzazione delle iniziative per scongiurare eventuali definanziamenti. Pertanto, il dott. TITA ricorda ai presenti che da parte della struttura sarà posta la massima attenzione ai monitoraggi.

Prende la parola la dott.ssa Patrizia TRAMPARULO dell'Autorità di Audit, la quale riporta sinteticamente i risultati delle attività di *audit* di sistema e delle operazioni, fornendo così un quadro complessivo di quanto realizzato, nel corso dell'ultimo anno, nell'ambito dei progetti cofinanziati dal Fondo Sicurezza.

La dott.ssa TRAMPARULO ripercorre le diverse attività svolte dall'Autorità di Audit, riferendo che nel corso del 2020 è stato effettuato un *follow-up* sugli esiti dell'audit di sistema effettuato nel 2019, concentrando la propria attenzione su alcuni requisiti chiave, per i quali erano state chieste delle integrazioni. L'AR ha trasmesso quanto richiesto dall'Autorità di Audit, sia relativamente al piano formativo in tema di lotta alla frode e situazioni di conflitto d'interesse sia in merito alle *policy* di sicurezza adottate per il database. Pertanto, alla luce delle integrazioni trasmesse, ritenute soddisfacenti, è stato possibile chiudere il *follow-up* dell'audit di sistema con l'emissione di un rapporto definitivo.

Rispetto all'audit delle operazioni, effettuate nel corso dell'esercizio finanziario 2019, ovvero le spese sostenute dall'AR dal 16 ottobre 2018 al 15 ottobre 2019, l'Autorità di Audit ha effettuato un campionamento delle operazioni positive. Il prospetto dei conti presentato dall'AR conteneva un totale di 51 operazioni, articolate in 32 prefinanziamenti e 19 pagamenti. Il campione estratto dall'Autorità di



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE FONDO SICUREZZA INTERNA 2014-2020

Audit ha approfondito e verificato un totale di 6 operazioni, di cui 4 prefinanziamenti con una copertura del 12% circa e una percentuale di spesa che superava il 16%.

Relativamente alle operazioni di pagamento, sono state controllate due operazioni che hanno consentito una copertura di oltre il 10% delle operazioni e oltre il 16% dell'ammontare della spesa. I controlli sono stati avviati a novembre 2019; nel febbraio del 2020, l'Autorità di Audit ha emesso i rapporti definitivi da cui non è emersa alcuna irregolarità, quindi il tasso di errore è stato pari allo 0%. L'Autorità di Audit ha dunque espresso un parere senza rilievi sia sulla convalida dei conti, sia sul funzionamento del Sigeco, convalidando la dichiarazione della AR.

L'Autorità di Audit ha trasmesso, ai primi di marzo del 2020, tramite il sistema SFC2014, la Relazione Annuale di Controllo conformemente al modello di cui al Regolamento (UE) 2018/1291. La Relazione è stata analizzata dalla DG Home e, successivamente, approvata, in quanto le informazioni rese dall'Autorità di Audit erano pienamente conformi ai requisiti previsti.

Quanto all'esercizio finanziario 2020, la dott.ssa TRAMPARULO comunica di aver recentemente ricevuto dalla AR il riepilogo delle spese sostenute al 15 ottobre 2020, e di aver campionato 6 operazioni delle 43 inserite nel prospetto dei conti.

Per cui, nel corso dei prossimi mesi saranno sottoposte a controllo di audit un totale di 6 operazioni, di cui 3 prefinanziamenti che coprono oltre il 23% delle operazioni e oltre il 22% dell'ammontare della spesa sostenuta e tre pagamenti che vanno a coprire il 10% delle operazioni e oltre l'11% dell'ammontare della spesa.

La dott.ssa TRAMPARULO confida, come di consueto, nel confronto costante con la struttura dell'AR, al fine di poter chiudere con l'adozione di rapporti definitivi, nel rispetto dei tempi previsti e poter elaborare una Relazione Annuale di Controllo che contenga tutte le informazioni sulle attività svolte. Al



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE FONDO SICUREZZA INTERNA 2014-2020

termine del suo intervento, la dott.ssa TRAMPARULO ringrazia il Direttore della Segreteria tecnica e l'AR per la costante collaborazione ed il confronto costruttivo che contraddistinguono il loro lavoro.

Riprende la parola la dott.ssa FARAMONDI, la quale ringrazia la dott.ssa TRAMPARULO e l'Autorità di Audit per la collaborazione - avvenuta sempre nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità - e sottolinea l'importanza di intraprendere misure apposite, urgenti, che consentano di accelerare l'attuazione di progetti a finanziamento. A tal fine ricorda la imminente messa a regime del nuovo Sistema Informativo gestionale.

La stessa ricorda infatti che l'AR, in risposta agli obblighi comunitari, ha avviato da tempo la procedura per dotarsi di un Sistema Informativo gestionale che consenta di registrare e conservare tutti i dati relativi ai progetti finanziati al fine di rendere più agevole l'attività di gestione e, quindi, di monitoraggio, controllo e valutazione.

Sottolinea, infatti, che il Sistema Informativo si basa su una piattaforma integrata, ispirata alla semplicità e digitalizzazione, nell'ottica di perseguire vari obiettivi tra i quali la riduzione degli oneri amministrativi, rendendo l'attività più fluida, efficace e veloce, e riducendo dunque tempi e costi grazie alla dematerializzazione. La maggior parte delle attività legate all'attuazione dei progetti sarà realizzata utilizzando il Sistema Informativo. A partire dal mese di gennaio 2021, i Beneficiari inseriranno nel Sistema Informativo i dati di monitoraggio, e non dovranno più trasmettere le schede, come in passato. I vantaggi dell'utilizzo della piattaforma sono duplici perché, oltre a dematerializzare l'invio della documentazione, i Beneficiari potranno avvalersi di una reportistica avanzata: il Sistema produce *report* e statistiche che agevoleranno le attività di controllo dei progetti dal punto di vista operativo e finanziario, consentendo di rispettare i principi sanciti dal Regolamento delegato (UE) 500/2014, di una sana gestione finanziaria.

La dott.ssa FARAMONDI precisa, inoltre, che anche Beneficiari potranno trarre vantaggio dalla reportistica rilasciata e che un approfondimento sulle specifiche funzionalità del Sistema Informativo



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE FONDO SICUREZZA INTERNA 2014-2020

verrà svolto dall'Ing. ORAZI, che ha seguito concretamente le attività di preparazione e l'avvio del sistema.

La dott.ssa FARAMONDI informa i partecipanti che il Sistema si articola in una serie di moduli indipendenti e che a gennaio 2020 è stato già effettuato il collaudato del primo modulo. Per evitare blocchi o rallentamenti sono stati infatti individuati distinti moduli che verranno messi in esercizio gradualmente ed in maniera autonoma, l'uno dall'altro. Il primo modulo partirà a gennaio 2021 e riguarderà il monitoraggio, in relazione al quale sono state tenute apposite sessioni di formazione per i Beneficiari, a partire dal mese di aprile 2020, che dopo alcuni rallentamenti dovuti all'emergenza da Covid-19, sono riprese dopo la pausa estiva e completate nel mese di dicembre. Tutte le Amministrazioni hanno avuto modo di collegarsi e di usufruire della formazione *online*.

La stessa fa presente che una volta messo in esercizio il primo modulo del Sistema Informativo, si provvederà, entro aprile 2021, a mettere a regime anche i moduli dedicati ai controlli, preceduti anch'essi da una specifica sessione formativa. Il Direttore passa, dunque, la parola all'Ing. Mario ORAZI per un approfondimento tecnico.

L'Ing. ORAZI ringrazia e prende la parola, illustrando brevemente le caratteristiche del Sistema Informativo che, essendo un'applicazione *web-based*, risulta facilmente accessibile attraverso tutti i *browser* a disposizione. Accedendo alla piattaforma *web*, è possibile visualizzare i progetti e lo stato di avanzamento sia del Programma che delle singole iniziative; inoltre è possibile ottenere una reportistica avanzata. Il Sistema Informativo permette la conservazione della base di dati in forma digitale. La migrazione dei dati fino al III monitoraggio 2020 è stata finalizzata e nel prossimo periodo saranno fornite le utenze e le *password* a tutti i Beneficiari, in modo che a partire dal IV trimestre 2020 sarà possibile effettuare l'invio del monitoraggio direttamente attraverso il nuovo Sistema Informativo. L'Ing. ORAZI specifica che lo sviluppo del Sistema Informativo è stato effettuato dividendo l'applicazione in differenti funzionalità: si è partiti con la funzione di monitoraggio che è fondamentale per l'attuazione del



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE FONDO SICUREZZA INTERNA 2014-2020

Programma, per proseguire con quelle relative alla gestione dei progetti, ai controlli amministrativi, ai pagamenti. Riprendendo, quindi, quanto evidenziato dal Direttore, fa presente che il completamento del Sistema Informativo è previsto per il mese di aprile 2021 e per questo verranno erogate due sessioni formative sulle restanti funzionalità. Per quanto riguarda i Beneficiari, verrà messo a disposizione anche il sistema di reportistica avanzata che prevede una *dashboard*, già in dotazione dell'AR, per verificare l'avanzamento dei singoli progetti.

Riprende la parola la dott.ssa FARAMONDI, che ribadisce l'importanza della digitalizzazione del processo, con enorme vantaggio in termini di tempi e di dematerializzazione. Pertanto, a partire dal monitoraggio per seguire poi con la gestione, i controlli ed i pagamenti, tutto avverrà direttamente tramite il Sistema Informativo. A vantaggio delle Amministrazioni beneficiarie è stata realizzata una *dashboard*, già a disposizione dell'AR, che è uno strumento importante di cui l'Autorità si avvale per monitorare l'andamento dei progetti.

Sebbene il Programma abbia conseguito una buona *performance*, la digitalizzazione rappresenta un ulteriore contributo verso l'accelerazione delle attività e, seppur in una fase avanzata della programmazione, è importante insistere sull'attuazione dei progetti. Le strumentazioni informatiche sono funzionali per far sì che ci siano strumenti di controllo e di allerta, di richiamo dell'attenzione nel caso di progetti con ritardi nell'attuazione. Il Sistema Informativo permette, quindi, di visualizzare da subito possibili ritardi (ad esempio, sui controlli, nell'invio delle integrazioni, sia nella Fase 1A che in quella 1B, di visualizzare o di allertare rispetto a tutti gli adempimenti). Il Direttore conclude ribadendo che la messa a regime del Sistema Informativo fornirà un grande aiuto per monitorare l'attuazione del Programma e consentirà ai Beneficiari, attraverso l'accesso diretto al Sistema, di consultare e verificare lo stato di avanzamento dei propri progetti o attività.

Prende la parola la dott.ssa Maria Rita MAMMONE, di recente nominata Responsabile della comunicazione del Programma Nazionale.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE FONDO SICUREZZA INTERNA 2014-2020

Ringraziata l'AR e salutati i partecipanti, la dott.ssa MAMMONE informa i partecipanti su quanto realizzato in attuazione dell'articolo 53 del Regolamento (UE) 214/2014, in materia di pubblicità ed informazione. Al fine di migliorare le attività di comunicazione del Fondo è stato aggiornato il Portale, arricchendolo di nuove informazioni sul Programma Nazionale e sulle modalità di accesso. Gli Stati membri devono, infatti, garantire la piena trasparenza dell'esecuzione dei Programmi Nazionali ed è per questo che il nuovo sito include informazioni aggiornate sui Beneficiari finali, sui progetti e sull'ammontare del finanziamento dell'Unione Europea ad essi destinato. La dott.ssa MAMMONE illustra brevemente i contenuti del sito, mostrando la *Home Page* del portale, la struttura dei nuovi *box* tematici, la nuova grafica, la nuova sezione multimedia inserita nel *box* comunicazione. La relatrice mostra come il Portale sia stato completamente rinnovato nell'aspetto grafico e pensato per rendere più efficace ed immediata la comunicazione. È stata inserita una sezione con le novità che sono visualizzate già nella *Home Page*. La finalità che ha guidato la realizzazione del nuovo Portale è stata quella di agevolare la navigazione e rendere fruibili le informazioni. Ad esempio, nel primo *box* tematico "ISF 2014-2020" è possibile rinvenire le informazioni più rilevanti sugli strumenti finanziari ISF1 *Police* e ISF2 *Borders&Visa*. È possibile trovare il testo del Programma nazionale, la modalità di accesso alle sovvenzioni, l'elenco dettagliato dei Beneficiari; inoltre, sempre nella *Home Page*, nel secondo *box*, è possibile trovare l'organizzazione della Struttura Tecnica di gestione del Programma con l'intero *staff* dell'AR. Di grande importanza è la sezione dedicata ai progetti, dove vengono quotidianamente aggiornati gli eventi di interesse. All'interno della sezione "*Il fondo in numeri*" sono disponibili i dati aggiornati relativi all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale del Programma Nazionale. Infine, nella nuova sezione nell'area comunicazione è stato introdotto uno spazio multimediale con immagini e video, per presentare tutti gli interventi e le iniziative dell'AR. La dott.ssa MAMMONE conclude riferendo che il nuovo sito è stato ottimizzato anche per gli *smartphone* e i dispositivi mobili.

Terminato l'intervento, l'AR ringrazia la dott.ssa MAMMONE per l'ottimo lavoro svolto nei pochi mesi dal suo arrivo nella Segreteria Tecnica e passa la parola al Rappresentante della Commissione europea,



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE FONDO SICUREZZA INTERNA 2014-2020

il dott. Guido CASTELLANO, referente per la Programmazione 2021-2027, per una presentazione del nuovo quadro finanziario pluriennale.

Il dott. CASTELLANO ringrazia l'AR e saluta i partecipanti. Passa subito ad illustrare il suo ruolo all'interno della Direzione, sottolineando la sua esperienza specifica in programmazione. Successivamente, illustra, avvalendosi di apposite *slide*, le principali novità per il periodo 2021-2027. I tre fondi della DG Home sono:

- il Fondo per l'Asilo e la Migrazione (AMF);
- lo Strumento per la Gestione delle Frontiere e i Visti (BMVI);
- il Fondo per la Sicurezza Interna (ISF).

Enuncia brevemente gli obiettivi dei tre Fondi. Per quanto riguarda l'AMF, che dal punto di vista finanziario è il più corposo, l'obiettivo è quello di gestire il sistema di asilo europeo, l'integrazione dei migranti, la gestione del respingimento o la riammissione nei Paesi di origine. Nell'ultima proposta della Commissione europea è stato inserito un nuovo obiettivo che riguarda la solidarietà tra gli Stati membri, tematica centrale nella nuova programmazione per la migrazione in Europa.

Gli obiettivi del fondo BMVI non hanno subito sostanziali mutamenti rispetto alla scorsa programmazione, come quelli del fondo ISF, che restano legati alle tematiche della lotta al terrorismo, *cybercrime*, cooperazione e scambio di informazioni. Successivamente, il dott. CASTELLANO commenta i dati finanziari relativi ai tre fondi, premettendo che nella presentazione non è stata tenuta in considerazione la risultanza dell'ultimo accordo, avvenuto la settimana precedente, sul quadro finanziario pluriennale. Informa i presenti che lo strumento BMVI ha ottenuto un miliardo di euro di risorse aggiuntive.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE FONDO SICUREZZA INTERNA 2014-2020

Il relatore afferma che, rispetto all'attuale programmazione, ci saranno maggiori risorse finanziarie anche se l'incremento sarà inferiore a quello inizialmente richiesto alla Commissione europea. Questo comporterà due conseguenze:

- la prima riguarda la gestione da parte dell'AR di maggiori risorse finanziarie con una conseguente maggiore pressione sul sistema di gestione e controllo, il che si traduce, per l'Amministrazione, nella necessità di essere quanto più efficaci ed efficienti possibile nella gestione dei fondi, migliorare e snellire le procedure, mirando ad una gestione attenta che eviti i rischi di disimpegno;
- la seconda conseguenza è che i fondi sono sostanzialmente limitati rispetto ai fabbisogni rilevati. Questo, dal punto di vista della programmazione, significa gestire in maniera intelligente, mirata e strategica le risorse disponibili attraverso l'individuazione di priorità chiave, la definizione di una chiara logica di intervento del Programma in modo da poter raggiungere gli obiettivi prioritari in maniera efficace ed efficiente.

La presentazione prosegue con l'illustrazione delle modalità in cui verranno ripartiti i fondi.

Nella prima proposta della Commissione europea, il 60% della dotazione complessiva era destinato ai Programmi Nazionali, un ulteriore 10% doveva essere erogato al momento della realizzazione della revisione di medio termine, da effettuarsi entro il 2024, così da ottenere i fondi aggiuntivi nel 2025. Infine, era ipotizzata la presenza di una condizionalità, secondo la quale, per ottenere i fondi aggiuntivi, doveva essere stata effettuata una spesa pari ad almeno il 10% della dotazione. Il 30% dei fondi verrebbe attuato attraverso la cosiddetta "*Thematic Facility*", che viene programmata e gestita tra la Commissione europea e i Programmi nazionali. Attesi i recenti negoziati di inizio dicembre, occorrerà attendere che la ripartizione 60/10/30 sia confermata. Certo è che vi saranno percentuali non molto dissimili da quelle inizialmente previste.

Il dott. CASTELLANO prosegue precisando che i fondi destinati ai Programmi Nazionali vengono ripartiti tra gli Stati membri attraverso dei criteri specifici, ovvero una parte fissa per Stato membro cui



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE FONDO SICUREZZA INTERNA 2014-2020

si aggiunge una parte che tiene conto di una serie di indicatori e parametri per calcolare l'ammontare dei fondi in maniera equa e proporzionata rispetto ai fabbisogni espressi da ogni Stato.

Passando alle principali novità della prossima programmazione, il relatore informa che, innanzitutto, si è cercato di aumentare la flessibilità, quindi la possibilità di intervenire in maniera pronta rispetto a nuovi fabbisogni ed eventuali emergenze. Il tema della "Thematic Facility", è infatti del tutto del tutto nuovo: la Commissione europea può proporre delle azioni da attuare da parte degli Stati membri e finanziarle attraverso dei requisiti *top-up* a livello di programmazione nazionale.

Ci sono novità anche per gli interventi emergenziali (EMAS), che in futuro saranno gestiti attraverso i programmi nazionali e non direttamente, come nelle precedenti programmazioni, dalla Commissione europea. È prevista, inoltre, la possibilità che il tasso di finanziamento possa arrivare fino al 90%, per azioni considerate strategiche a livello europeo. Verrà, infine, data la possibilità di finanziare nei programmi nazionali i costi di funzionamento o sostegno operativo.

[In questo frangente il dott. CASTELLANO, per motivi tecnici, perde il collegamento e l'intervento è temporaneamente sospeso. L'AR, dopo vari tentativi di ripristinare la connessione, passa la parola alla dott.ssa FARAMONDI, nella speranza di poter riprendere il discorso in un secondo momento].

Prende la parola la dott.ssa FARAMONDI, illustrando qual è stato il contributo dato finora dall'Italia come Stato membro e quali saranno i prossimi passi in vista della presentazione dei nuovi programmi nazionali per il periodo di programmazione 2021-2027, ricollegandosi, quindi, agli argomenti trattati dal dott. CASTELLANO.

Nell'area Giustizia e Affari Interni, gli strumenti finanziari saranno tre, due dei quali riguardano direttamente il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, cioè il Fondo Sicurezza Interna e lo Strumento di sostegno alla Gestione Integrata delle Frontiere e dei Visti.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE FONDO SICUREZZA INTERNA 2014-2020

Il Fondo ISF prosegue sostanzialmente l'ambito di attività dell'attuale ISF1 *Police*, mentre lo strumento BMVI per la gestione delle frontiere e dei visti sarà la prosecuzione dell'attuale ISF2 *Borders&Visa*.

Per quanto riguarda il fondo ISF, in vista dell'approvazione dei regolamenti specifici e del regolamento orizzontale (CPR) che introduce le disposizioni comuni a 7 Fondi europei, la Commissione europea, sin dalla fine del 2019 ha avviato un dialogo con gli Stati membri invitando gli stessi, in relazione alle priorità e gli obiettivi perseguiti dai nuovi Fondi europei, ad attivarsi presso le Amministrazioni interessate, i *partners* e i vari soggetti competenti per raccogliere proposte e rilevare fabbisogni, al fine redigere un documento programmatico sulla base del quale avviare il dialogo politico.

Di seguito il Direttore, avvalendosi di apposite *slide*, illustra gli obiettivi perseguiti dal Fondo ISF, ovvero:

- l'obiettivo OS1- Intensificare lo scambio di informazioni all'interno e tra le Autorità di contrasto e le altre Autorità competenti dell'UE e gli altri organi pertinenti, nonché con i Paesi terzi e le Organizzazioni Internazionali;
- l'obiettivo OS2 - intensificare le operazioni transfrontaliere congiunte in relazione ai reati gravi e di criminalità organizzata;
- l'obiettivo OS23 - potenziare la capacità nazionale di prevenzione e contrasto alla criminalità, compreso il terrorismo, attraverso una maggiore cooperazione tra le Amministrazioni pubbliche, la società civile e i partner privati.

La dott.ssa FARAMONDI fa presente che la bozza di Programma sui cui l'AR sta lavorando prevede alcune linee di azione quali la lotta alla criminalità organizzata e alla corruzione, la protezione dei cittadini e delle infrastrutture critiche, la messa in sicurezza da possibili attacchi, il potenziamento del sistema dell'interoperabilità e sistemi IT, la lotta alla droga, la lotta al traffico e alla tratta di esseri umani, al terrorismo e alla radicalizzazione. Tra queste è inserito anche il tema della *cybersecurity* e del 5G.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE FONDO SICUREZZA INTERNA 2014-2020

Considerati gli obiettivi principali e i fabbisogni espressi, è stata delineata la strategia del nuovo Programma Nazionale.

In particolare, quanto allo scambio di informazioni, è emersa l'esigenza di implementare e di investire sulla resilienza del sistema 5G agli attacchi informatici, di rafforzare la capacità operativa per il recupero dei beni confiscati alla criminalità organizzata, di facilitare lo snellimento del flusso di informazioni per l'investigazione e l'individuazione di casi di corruzione e criminalità organizzata.

Rispetto al secondo obiettivo, operazioni congiunte e cooperazione transfrontaliera, è stata rappresentata la necessità di investire e puntare sullo sviluppo di analisi comuni di minacce e rischi per una migliore organizzazione delle operazioni transfrontaliere, di rafforzare la capacità di identificazione delle nuove droghe e di traffici illeciti mediante operazioni di cooperazione e di supportare le azioni a tutela dei minori contro ogni tipo di violenza, abuso, sfruttamento e incuria.

Riguardo al terzo obiettivo, di rafforzamento della capacità nazionale, il nuovo Programma potrà investire sulla competenza, quindi sulla formazione. Verrà potenziato il livello di competenza, soprattutto specialistica (ad esempio per quanto riguarda il rischio CBNR-E). Si prevede inoltre di promuovere interventi volti a tutelare e proteggere le infrastrutture critiche, attraverso sistemi di geolocalizzazione, strumenti di simulazione di scenari di rischio. Sarà, inoltre, dato spazio alla cooperazione per identificare nuove droghe e traffici ad esse legate.

Dopo questa prima disamina del Programma ISF, il Direttore passa ad illustrare le principali linee strategiche dello strumento BMVI, ricordando che in base alla bozza di Regolamento specifico due sono gli obiettivi perseguiti:

- l'OS1, teso a realizzare un'efficace gestione integrata Europea delle frontiere esterne;
- l'OS2, volto a sostenere una politica comune in materia di visti per facilitare la libera circolazione all'interno dell'Unione Europea.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE FONDO SICUREZZA INTERNA 2014-2020

Anche in questo caso il Direttore dà evidenza degli elementi emersi dalle consultazioni delle Amministrazioni coinvolte.

La stessa fa presente che per l'Obiettivo Specifico "*Gestione integrata delle frontiere*", è stata rappresentata la necessità di accrescere le competenze del personale operativo nel controllo delle frontiere; parimenti si prevede di potenziare l'attività di sorveglianza e controllo delle frontiere, incrementando i servizi ai valichi di frontiera e supportare maggiormente le misure alla attuazione del modello comune integrato di analisi dei rischi, di rafforzare la cooperazione e la capacità operativa attraverso l'evoluzione tecnologica dell'NCC, ma anche di implementare e mettere in esercizio i nuovi sistemi IT su larga scala, in particolare i sistemi EES, ETIAS, SIS ed altri.

Riguardo all'Obiettivo Specifico "*Politica comune in materia di visti*", la strategia prevede di incrementare la digitalizzazione dei processi, rendere più veloci ed efficienti i processi di richieste di rilascio dei visti, sostenere l'istituzione, l'esercizio e la manutenzione dei sistemi informatici su larga scala nel settore della politica comune in materia di visti, compresa l'interoperabilità dei sistemi IT e le loro infrastrutture di comunicazione, ammodernare gli edifici necessari al trattamento delle domande di visto e alla cooperazione consolare.

La dott.ssa FARAMONDI fa presente che quella esposta è una bozza programmatica ancora in via di perfezionamento, che dovrà tener conto dei prossimi passaggi dettati dalla Commissione europea, come l'adozione dei Regolamenti ed il raggiungimento dell'accordo politico sul quadro pluriennale finanziario che, secondo il calendario, dovrebbe avvenire a dicembre 2020. A tal proposito il Direttore invita il dott. CASTELLANO a fornire, se del caso, gli ultimi aggiornamenti al riguardo.

Prima di chiudere l'intervento, la dott.ssa FARAMONDI ricorda che entro il mese di aprile 2021 dovrebbero essere adottati sia il Regolamento comune che disciplina 7 fondi europei (c.d. CPR), sia i Regolamenti specifici ISF e BMVI. Entro il mese di luglio, è previsto l'invio formale dei nuovi Programmi Nazionali da parte degli Stati membri ed entro il mese di settembre 2021 l'approvazione da



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE FONDO SICUREZZA INTERNA 2014-2020

parte della Commissione europea. Rispetto a questo calendario, l'AR prevede di trasmettere la prima bozza di Programmi Nazionali nei primi mesi del 2021 per avviare, seppure informalmente, il primo confronto con la Commissione europea.

L'AR ringrazia la dott.ssa FARAMONDI e passa nuovamente la parola al dott. CASTELLANO, il quale si scusa per il disguido tecnico e continua l'intervento affermando che a breve si aprirà la fase cosiddetta "informale" di negoziato tra la Commissione europea e gli Stati membri, nella quale vengono inviate le prime bozze di Programmi che vengono esaminate dalla di volta in volta la Commissione.

Lo stesso ricorda che nel mese di novembre si è tenuta una importante conferenza nella quale sono state presentate le linee principali della futura programmazione, sono state definite anche le priorità europee e le aspettative della Commissione. Nell'occasione gli Stati membri sono stati invitati ad accelerare la preparazione e finalizzazione delle bozze di Programma.

Il dott. CASTELLANO fa presente che è stato raggiunto un accordo sul quadro finanziario pluriennale ed un accordo sui Regolamenti, chiudendosi definitivamente la fase dei cosiddetti "triloghi politici". All'accordo politico seguirà la finalizzazione dei testi legislativi, che richiederà ancora diversi mesi.

Il dott. CASTELLANO informa che, in questo stesso periodo, nell'ambito della DG Home, si sta avviando la preparazione del programma di lavoro relativo alla *thematic facility*, strumento molto importante anche per la programmazione nazionale, in quanto ci sono dei parallelismi e delle complementarità tra questo strumento e la programmazione nazionale.

Come previsto, è stato raggiunto l'accordo politico sul quadro pluriennale finanziario e sui regolamenti. Le fasi successive riguarderanno il lavoro tecnico, quindi la descrizione dettagliata dei contenuti, la definizione degli allegati e degli indicatori.

Una volta adottato il quadro legislativo, presumibilmente entro aprile, gli Stati membri potranno cominciare a mandare ufficialmente i loro Programmi. Il periodo entro il quale inviare i Programmi è di



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE FONDO SICUREZZA INTERNA 2014-2020

tre mesi, intervallo di tempo in cui la Commissione europea può richiedere chiarimenti e formulare osservazioni.

La DG Home, informa il dott. CASTELLANO, spera di avere uno scambio costruttivo con le Autorità di Gestione in questa fase informale di confronto, in modo da completare le bozze di Programmi ed essere pronti a ricevere, entro i termini previsti, la versione revisionata da poter approvare in tempi rapidi e senza bisogno di ulteriori integrazioni. Il dott. CASTELLANO ribadisce che, se durante la fase informale si lavora bene e si migliora la qualità del Programma per portarlo ad un livello accettabile, non ci sarà bisogno di fare osservazioni sui testi trasmessi poi formalmente, i quali potranno essere approvati direttamente. Come conseguenza, si accorcerebbero notevolmente i tempi di approvazione, il che significa anche velocizzare i tempi di inizio dell'attuazione e dell'implementazione dei Programmi stessi. Il lavoro dei prossimi mesi sarà fondamentale per pervenire alla formale approvazione dei programmi nazionali in tempi rapidi. A tal fine il dott. CASTELLANO assicura ogni utile supporto da parte della Commissione, aiuto ed assistenza al fine di ottenere i risultati in tempi molto celeri.

Il Prefetto SEMPREVIVA ringrazia per l'intervento e passa la parola al dott. Dario CARDINALI, Coordinatore dei fondi per l'Italia della DG Home, che ringrazia per il confronto continuo e costruttivo sempre assicurato.

Il dott. CARDINALI porge i saluti e i complimenti, unendosi a quelli della dott.ssa Andrea TEFTEDARIJA per i risultati ottenuti e il livello molto alto degli impegni di spesa conseguiti dal Programma Nazionale, sia nel 2019 che nel 2020, obiettivo, quest'ultimo, non facile a causa della pandemia in atto. Il relatore evidenzia che, sicuramente, sono stati necessari notevoli sforzi sia da parte dell'Amministrazione sia da parte dei Beneficiari per terminare le procedure necessarie ad impegnare la spesa e a portare avanti le iniziative in corso.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE FONDO SICUREZZA INTERNA 2014-2020

Nel caso dell'Italia, le difficoltà sono state anche maggiori a seguito della revisione del Regolamento orizzontale sulle regole del disimpegno, che ha comportato la necessità di conseguire un livello di spesa maggiore e, quindi, uno sforzo ulteriore per l'AR.

Il dott. CARDINALI coglie l'occasione per formulare alcune raccomandazioni, non solo in merito al livello degli impegni, ma anche alla rendicontazione delle spese. Per quanto riguarda gli impegni, la raccomandazione è quella di accelerare ancora, soprattutto per quanto riguarda alcuni degli obiettivi specifici del Programma, tra cui sicuramente EUROSUR, un obiettivo molto importante e per il quale si registravano ancora risorse non impegnate.

Un altro elemento di cui tener conto, forse ancora più importante del precedente, è la necessità di finanziare progettualità per l'implementazione dell'interoperabilità, ovvero per la realizzazione del Sistema *Entry-Exit System*, ETIAS e SIS. La DG Home segue infatti con attenzione i progressi che sin ora sono stati fatti per la componente *Entry-Exit System*. È importante, ribadisce il dott. CARDINALI, proseguire in questa direzione e impegnare le risorse residue che ad oggi ammontano a circa 8,9 milioni di euro di contributo europeo e che devono essere utilizzate esclusivamente per queste finalità, senza la possibilità di poterle dirottare su altri obiettivi.

Il relatore ricorda che restano due anni per l'implementazione dei progetti, il che vuol dire che per Regolamento comunitario le spese devono essere sostenute entro il 31 dicembre 2022, per cui si rende necessaria un'accelerazione in questo senso. È importante, pertanto, velocizzare i tempi della rendicontazione delle spese da parte dei Beneficiari entro la fine del 2022, in modo che l'AR sia in grado poi di rendicontare alla Commissione europea entro il successivo mese di giugno 2023.

Infine, il dott. CARDINALI chiede se sono stati approvati nuovi progetti nel 2020 nell'ambito delle progettualità EUROSUR.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE FONDO SICUREZZA INTERNA 2014-2020

Il dott. TITA prende la parola, premettendo che su EUROSUR nel 2020 sono stati approvati 4 progetti della Guardia di Finanza, tutti afferenti alla gestione dell'emergenza Covid-19, e si prevede di finanziare a breve altri due progetti di analogo tenore in favore della Marina Militare e della Capitaneria di Porto. Sempre per la Capitaneria di Porto, nel quadro dell'obiettivo EUROSUR è in via di presentazione il Progetto Passim 3, precedentemente finanziato attraverso il FAMI. Inoltre, nel corso dell'anno, si dovrebbero valutare delle proposte di finanziamento per l'ammodernamento della rete radar. Il dott. TITA conclude che la Struttura è molto attiva in questo senso e che anche i Beneficiari stanno lavorando molto per definire ulteriori proposte.

L'AR ringrazia il dott. CARDINALI per le parole di apprezzamento manifestate e per le raccomandazioni che costituiscono non solo un monito ma anche uno stimolo per proseguire nell'attuazione degli interventi. Tra i partecipanti *online* chiede la parola la dott.ssa Helena WINIARSKA, rappresentante della DG Home, ma a causa delle difficoltà tecniche non è stato possibile ascoltare l'intervento, per cui il Prefetto SEMPREVIVA chiede di contattare direttamente la Segreteria Tecnica per le comunicazioni e le osservazioni del caso.

Riprendendo le fila del discorso, l'AR si appresta a concludere i lavori, riassumendo il contenuto degli interventi della giornata, a partire da quello del Direttore della Segreteria Tecnica, la dott.ssa FARAMONDI, che ha presentato una panoramica delle progettualità e lo stato dell'arte delle risorse impegnate, il livello di attuazione, il raggiungimento dei *target* del Programma. A seguire, dalla dott.ssa COZZELLA e dal dott. TITA i quali hanno descritto lo stato di avanzamento dei rispettivi strumenti finanziari.

L'AR evidenzia il risultato eccezionale della *performance* conseguite dal Programma Nazionale nonostante le numerose riprogrammazioni dal 2017, che hanno portato ad un aumento della dotazione di circa 200 milioni di euro e delle numerose difficoltà incontrate nel corso dell'anno a causa



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE FONDO SICUREZZA INTERNA 2014-2020

dell'emergenza pandemica da Covid-19, ampiamente riconosciuto dalla stessa Commissione europea, sia dal dott. CARDINALI che dalla dott.ssa TEFTEDARIJA.

L'AR ringrazia per il lavoro svolto l'Ing. ORAZI, per il puntuale aggiornamento sul nuovo Sistema Informativo, l'Arch. GIOCO e la dott.ssa MAMMONE, per le importanti attività di comunicazione intraprese dal Programma Nazionale. Un ringraziamento particolare alla dott.ssa TRAMPARULO, che ha fornito un quadro aggiornato delle attività dell'Autorità di Audit svolte nel corso dell'esercizio finanziario 2020.

Un grazie particolare al dott. CASTELLANO, che ha illustrato ampiamente il quadro delle principali novità della programmazione 2021-2027 e le tempistiche, di fondamentale importanza, che ci attendono nei prossimi mesi. Ha inoltre dato una chiara lettura di quegli obiettivi, come ad esempio il *cybercrime*, che rappresentano delle minacce globali, un pericolo critico per qualsiasi Paese. L'AR evidenzia, come menzionato dal dott. CASTELLANO, che nella prossima programmazione avremo una dotazione finanziaria superiore, che comporterà la necessità di adottare un'organizzazione ancor più strutturata ed efficiente.

L'AR ringrazia sentitamente tutte le Amministrazioni beneficiarie di progetti e, infine, rivolge un ultimo ringraziamento alla Struttura Tecnica Amministrativa nella sua interezza ivi compresa l'Assistenza Tecnica, senza il cui prezioso ed imprescindibile contributo non sarebbe stato possibile conseguire risultati così importanti.

Augurando a tutti un Buon Natale ed un buon anno nuovo, uscendo quanto prima dall'emergenza da Covid-19, il Prefetto SEMPREVIVA saluta tutti i soggetti che hanno partecipato al Comitato di Sorveglianza alle ore 13.00.